

S. Rosario

in compagnia del Fondatore

Canto iniziale

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria

Introduzione

Nel fare memoria della nascita al cielo del nostro Padre Fondatore, chiediamo a lui di accompagnarci in questa preghiera del S. Rosario con il suo appassionato amore per la Madre di Dio. Lasciandoci aiutare da alcuni suoi scritti, mediteremo i misteri della gioia, perché, insieme a Maria, possano intercedere per noi dal Signore alcuni doni che hanno caratterizzato la loro vita. Alla loro intercessione affidiamo anche il nostro Istituto, le persone che con noi lavorano e servono e tutti coloro che cercano rifugio nel cuore di Maria.



Primo Mistero

L'annunciazione

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché

hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù (Lc 1,26-31).

Frutto del mistero: l'umiltà

“L'umiltà e la carità generano e nutrono la pace dell'anima. Fu per amor mio che ti sei innamorato, Signore, dell'umiltà con cui mi mostri in questo Sacramento la più meravigliosa carità. La tua discesa dalla gloria celeste con l'incarnazione nel seno immacolato di Maria è un mistero di umiliazione. Se rifletto al perché tu hai scelto come madre la Beata vergine di Nazareth, la tua stessa madre me ne dà la ragione e me ne spiega il perché nella sua propria umiltà: “Perché ha guardato l'umiltà della sua serva” (Lc 1,48); perché hai osservato e trovato in lei ciò che tanto prediligi: l'umiltà.

Gesù mio, comprendo che per diventare umile bisogna amare le umiliazioni, esercitarsi in esse, e compiacersi di essere disprezzato, ma poiché non sento quest'amore, non posso essere umile. Istruiscimi, Signore mio, fammi amare l'umiltà da te amata” (cf. CE 4).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.

**Maria, Sorgente di umiltà.
Prega per noi.**

Secondo mistero

La visitazione di Maria a S. Elisabetta

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha

sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1,39-45).

Frutto del mistero: la carità

“Camminate nella carità, come Cristo ha amato voi, figlie, Gesù vi vuole tutte e tutte sue. Non gli potete negare un affetto, un pensiero per darlo alle creature, ma Egli vuole essere raffigurato e amato nelle sue creature, negl'ignoranti, nei malati, negl'infelici d'ogni maniera; riterrà fatto a sé tutto il bene che a questi voi avrete fatto e lo rimunererà da pari suo” (LC 32).

“Donami la tua carità perché io ti dia prova del mio amore con le opere. Tu sei e sarai sempre il mio Signore e il mio Dio. Ecco, metto nelle tue mani la mia volontà e ti rinnovo il desiderio di servirti” (cf. CE 30).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.

Maria, Madre dell'Amore.

Prega per noi.

Terzo mistero

La nascita di Gesù

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio (Lc 2, 1-7).

Frutto del mistero: la povertà

“Il Divino Bambino condanna la sapienza mondana che cerca la felicità nelle ricchezze, ed Egli, che dispensa lo scettro ai re e profonde i tesori nel mondo, s’adagia sopra poche paglie ed è avvolto in poveri pannicelli. Egli condanna l’orgoglio che vuol sollevarsi sopra tutti e tutto ed Egli si nasconde sin nella polvere” (LC 25).

Beati i poveri in spirito: “Vuoi tu gustare anche in terra i frutti di questa beatitudine? Abbraccia la povertà e l’umiltà con intimo impegno e desiderio dello spirito. Allora il tuo cuore, trovandosi libero e sciolto da ogni sollecitudine terrestre e mondana, potrà ricevere la pienezza dei celesti tesori di grazia” (CE 21,4).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.

Maria, Modello di ogni virtù.
Prega per noi.

Quarto mistero

La presentazione di Gesù al Tempio

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore (Lc 2,22-24).

Frutto del mistero: l’obbedienza

“Non è la vita di Gesù, vita di continuo e perpetuo sacrificio?... E io che devo vivere la vita di Lui come discepolo, non lo seguirò generosamente?

Non sacrificherò per amor suo le mie inclinazioni, i miei desideri, la mia volontà quando bramano disordinatamente e vogliono ciò che, non solo

non è secondo il volere suo, ma anche contro i suoi esempi divini?” (CE 7,2).

“Non vivere che per Gesù, che vuole possederti interamente; sai che è geloso. Non dare nulla a te stessa, alle passioni che non muoiono in noi che con la morte, al demonio traditore; dà tutto a Gesù con calma fervorosa, mente, cuore parole, azioni” (LS 485).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.

Maria, Serva obbediente.
Prega per noi.

Quinto mistero

Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Quando Gesù ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte (Lc 2,41-47).

Frutto del mistero: il desiderio di Dio

“Pietà, giustizia, sobrietà devono formare la triade fondamentale che vuol brillare specialmente sul capo di una religiosa... La pietà richiede la costante, perfetta osservanza di tutti i doveri che emanano dalle necessarie relazioni con cui l'anima è unita al suo Dio. Dio le è Creatore e, misericordiosissimo Redentore. Adorazione, dunque, amore, ringraziamento, conformità perfetta pur con libero rispetto della sua

volontà, astensione d'ogni offesa alla divina maestà, impegno intenso per la santificazione propria e altrui e tutto alla maggiore gloria dell'Altissimo" (cf. LC 35).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.

**Maria, Discepola e Madre del Tuo Figlio.
Prega per noi.**

Salve Regina...

Litanie mariane

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

*Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà*

Santa Maria, Madre di Dio
Novella Eva
Madre dei viventi
Stirpe di Abramo
Erede della promessa
Germoglio di lesse
Figlia di Sion
Terra vergine
Scala di Giacobbe
Roveto ardente
Tabernacolo dell'Altissimo
Arca dell'Alleanza
Sede della Sapienza
Città di Dio
Porta orientale
Fonte di acqua viva
Aurora della salvezza
Gioia di Israele
Gloria di Gerusalemme

*prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi*

Onore del nostro popolo	<i>prega per noi</i>
Vergine di Nazaret	<i>prega per noi</i>
Vergine piena di grazia	<i>prega per noi</i>
Vergine adombrata dallo Spirito	<i>prega per noi</i>
Vergine partoriente	<i>prega per noi</i>
Serva del Signore	<i>prega per noi</i>
Serva della Parola	<i>prega per noi</i>
Serva umile e povera	<i>prega per noi</i>
Sposa di Giuseppe	<i>prega per noi</i>
Benedetta fra le donne	<i>prega per noi</i>
Madre di Gesù	<i>prega per noi</i>
Madre dell'Emmanuele	<i>prega per noi</i>
Madre del Figlio di Davide	<i>prega per noi</i>
Madre del Signore	<i>prega per noi</i>
Madre dei discepoli	<i>prega per noi</i>
Madre sollecita nella Visitazione	<i>prega per noi</i>
Madre gioiosa a Betlemme	<i>prega per noi</i>
Madre offerente al Tempio	<i>prega per noi</i>
Madre esule in Egitto	<i>prega per noi</i>
Madre trepida a Gerusalemme	<i>prega per noi</i>
Madre provvida a Cana	<i>prega per noi</i>
Madre forte al Calvario	<i>prega per noi</i>
Madre orante nel Cenacolo	<i>prega per noi</i>
Donna della nuova Alleanza	<i>prega per noi</i>
Donna vestita di sole	<i>prega per noi</i>
Donna coronata di stelle	<i>prega per noi</i>
Regina alla destra del Re	

Beata perché hai creduto	<i>noi ti lodiamo</i>
Beata perché hai custodito la Parola	<i>noi ti benediciamo</i>
Beata perché hai fatto la volontà del Padre	<i>noi ti glorifichiamo</i>

Prega per noi, santa madre di Dio
e saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

O Dio, che in Maria e nel Beato Francesco Spinelli, ci doni due esempi di vita e due compagni di cammino alla sequela di Cristo, fa che anche noi, nella nostra vita quotidiana, lasciamo crescere i frutti di umiltà, carità, povertà e obbedienza, rimanendo orientati verso Tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Canto finale



PREGHIERA

O Signore, luce del mondo,
che hai manifestato la tua sapienza
nella stoltezza della croce
e riveli l'immensità del tuo amore
nel mistero dell'Eucaristia,
tu hai colmato
con la ricchezza dei doni del tuo Spirito
il cuore del beato Francesco Spinelli.
Percorrendo la via della croce,
egli ha unito ad un ardente amore
per te presente nell'Eucaristia,
un'appassionata predilezione
per i più poveri tra i fratelli.
Ora ti preghiamo umilmente,
concedi a noi per sua intercessione
la grazia che fiduciosamente imploriamo
e fa' che vivendo nella luce dei suoi esempi
possiamo arrivare accanto a lui
nella beatitudine del tuo regno.

Amen.

